

INTERPELLANZA

Fermiamo lo smantellamento di BancaStato

del 18 febbraio 2008

Oggi, 5 febbraio 2008, la Direzione di BancaStato ha comunicato ai suoi collaboratori dei servizi della logistica e del traffico pagamenti, in totale circa una cinquantina di persone, che verranno "ceduti", i primi alla società anonima ISS, specialista in materia di pulizia e logistica, e i secondi alla Postfinanz. Lo scopo evidente dell'operazione è quello di risparmiare sui costi del personale.

La decisione sarebbe stata presa in seguito al recente rapporto della Commissione della gestione e delle finanze del Gran consiglio, con il quale quest'ultima chiedeva la realizzazione di un utile finanziario maggiore da parte della Banca. Va detto che questo rapporto ha suscitato varie reazioni negative in Parlamento. Molti sono stati gli interventi che hanno sottolineato che lo scopo di BancaStato non è quello di realizzare utili, bensì di svolgere un ruolo attivo nei confronti dell'economia e dei cittadini del nostro Cantone. Non si può concludere, in ogni modo, che questo rapporto proponesse licenziamenti, esternalizzazioni o altre operazioni penalizzanti per il personale oppure per i clienti.

La decisione presa dai dirigenti di BancaStato, non può essere condivisa dai sottoscritti, almeno per le seguenti ragioni:

- il personale che verrà "ceduto", di cui buona parte attivo presso la Banca da decenni, subirà perdite importanti;
- la Banca perderà di fatto collaboratori fidati e fedeli. Anche se le persone verranno di nuovo impiegate per lavori presso la Banca, è evidente che il rapporto con la stessa non potrà più essere lo stesso. Anche la qualità del lavoro subirà conseguenze negative;
- l'immagine di BancaStato, ossia quella della sicurezza, dell'affidabilità e del rispetto di tutti subisce un inevitabile crollo;
- anche l'economia e i clienti particolari avranno un'immagine meno positiva della Banca.

Infine, va rilevato che questa decisione contrasta in modo evidente con quanto deciso dal Parlamento in occasione dell'ultima modifica legislativa, ossia di rafforzare il ruolo pubblico di BancaStato e il controllo del mandato pubblico della stessa.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- se intende intervenire con tutti i mezzi a sua disposizione per impedire l'attuazione delle decisioni comunicate al personale il 5 febbraio, ossia la cessione a ditte private di importanti settori di BancaStato.

Graziano Pestoni
Carobbio - Cavalli - Ghisletta R. - Lepori